

ALLEGATO ALLA DELIBERA DI APPROVAZIONE DEL PSC: delibera del Consiglio Comunale n. del

DICHIARAZIONE DI SINTESI

(ai sensi dell'art. 17, comma 1, lettera b) del D. Lgs 152/2006 e succ. mod. ed integ.)

Premessa:

La parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., recante norme in materia ambientale, prevede che ogni piano o programma che possa determinare impatti di rilievo sull'ambiente debba prevedere una Valutazione Ambientale Strategica che ponga in evidenza gli eventuali interventi di sostenibilità per l'attuazione delle previsioni.

Conseguentemente anche per il PSC del Comune di San Pietro in Casale è stata redatta tale valutazione, in approfondimento della Valsat preliminare del Piano Strutturale Comunale redatto in forma associata.

Tale atto è stato sottoposto all'esame della Provincia quale autorità competente che, a seguito della propria attività tecnico-istruttoria, all'acquisizione e valutazione di tutta la documentazione presentata, ha espresso il proprio Parere Motivato sulla proposta di piano e sul rapporto ambientale.

Il presente documento costituisce la "Dichiarazione di sintesi" previsto alla lettera b) del comma 1 dell'Art. 17 del Dlgs 152/06, come momento centrale della informazione sulla decisione presa dall'Autorità competente a seguito della valutazione del Rapporto Ambientale/VALSAT relativa al PSC del Comune di San Pietro in Casale.

La "Dichiarazione di sintesi" in particolare ha il compito di:

- illustrare in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano;
- come si è tenuto conto della VALSAT e degli esiti delle consultazioni;
- le ragioni per le quali è stato scelto il piano adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate;
- dare atto del recepimento, totale o parziale, del "parere motivato" espresso dall'autorità competente.

La Valutazione ambientale

La Valutazione preventiva di sostenibilità ambientale e territoriale (VALSAT/VAS), costituisce parte integrante del processo di elaborazione e approvazione degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica.

Si tratta di uno strumento finalizzato a verificare la conformità delle scelte di piano agli obiettivi generali della pianificazione e agli obiettivi di sostenibilità di sviluppo del territorio, definiti dai piani generali e di settore, e dalle disposizioni vigenti ai diversi livelli di governo.

In quanto strumento di valutazione, la VALSAT/VAS deve costituire non tanto un momento di verifica, quanto uno strumento di supporto delle decisioni, che migliora la qualità e la coerenza delle scelte di piano.

Come tutti gli strumenti valutativi essa, infatti, individua preventivamente gli effetti che possono derivare dall'attuazione di diverse scelte di piano, e pertanto deve consentire di motivare le scelte stesse in relazione alla maggiore efficacia rispetto agli obiettivi dichiarati nel processo di pianificazione.

E' pure compito della VALSAT/VAS l'individuazione delle condizioni da porre alle trasformazioni del territorio, e delle misure di pianificazione volte ad impedire, mitigare o compensare gli effetti negativi delle scelte.

In relazione alle scelte strategiche, contenute in particolare nel Documento Preliminare del PSC Associato, la VALSAT/VAS fornisce gli elementi conoscitivi e valutativi utili a formulare le scelte definitive del piano, e consente di documentare le ragioni poste a fondamento di tali scelte, in rapporto alle caratteristiche e allo stato del territorio.

Il processo di consultazione e partecipazione preliminare (in sede di PSC Associato)

Il primo aspetto che occorre evidenziare è che la procedura di formazione del piano è iniziata nell'ambito dell'elaborazione del PSC in forma associata per l'Unione Reno Galliera, con la redazione della relativa Valsat Preliminare.

La procedura di Valsat/Vas si è svolta quindi nell'ambito dei lavori della Conferenza di Pianificazione, così come previsto dalla L.R. 20/2000 e quindi con l'effettiva partecipazione di tutti i soggetti portatori di interessi, in particolare delle Autorità aventi specifiche competenze in materia ambientale.

La consultazione è stata finalizzata ad una prima valutazione degli effetti delle scelte di pianificazione contenute nel Documento Preliminare a livello di Associazione, per poter declinarne i contenuti, con i necessari approfondimenti, nell'ambito del Rapporto Ambientale/Valsat del PSC comunale.

Il coinvolgimento preliminare, in sede di PSC Associato, ha consentito già in questa fase di recepire i contributi forniti con integrazioni documentali riguardanti approfondimenti afferenti le varie matrici trattate (aria, acqua, suolo ecc.).

Tale attività di concertazione e le valutazioni conclusive, sono state alla base della redazione del Documento Preliminare il quale ha consentito a sua volta di addivenire, a livello associato, alla sottoscrizione dell'Accordo di Pianificazione e dell'Accordo Territoriale per gli ambiti produttivi sovracomunali.

I contenuti della Valsat Preliminare e in sede di PSC Comunale

La Valsat del DP ha analizzato puntualmente gli obiettivi, le politiche e le azioni promosse dal piano, verificando sommariamente gli effetti ambientali che potevano avere sulle diverse componenti ambientali (positivo o negativo e le classi di intensità).

Queste analisi hanno evidenziato che in termini qualitativi gli obiettivi del DP erano coerenti con le azioni e le politiche attivate e che i risultati negativi erano limitati a poche componenti ed erano largamente maggioritari i benefici ambientali attesi dalle scelte di piano.

In particolare si è confermata la scelta di:

- limitare l'espansione urbana per funzioni prevalentemente residenziali in via prioritaria come conferma di aree già previste nel PRG Vigente e non attuate;
- posizionare i nuovi ambiti in posizione marginale al tessuto edilizio già esistente e consolidato;
- riconoscere all'interno del Territorio Urbanizzato ambiti di riqualificazione (in particolare di sostituzione edilizia) per quanto riguarda tessuti incongrui rispetto al contesto urbano esistente;

- riconoscere per taluni di questi ambiti, una vocazione di “riqualificazione urbana” ovvero interventi nei quali viene richiesto, in via generale, la realizzazione di dotazioni territoriali finalizzati anche al recupero di carenze pregresse in aree o zone limitrofe;
- individuare i poli di sviluppo produttivo nei luoghi già oggetto di valutazione in quanto discendenti dall’ Accordo Territoriale per gli Ambiti produttivi di sviluppo, sottoscritto dai comuni dell’Unione nel novembre del 2007;
- individuare i nuovi ambiti produttivi e quelli esistenti nei luoghi già oggetto di concertazione
- effettuata in sede di redazione del Documento Preliminare in forma Associata, discendenti
- dall’Accordo Territoriale sottoscritto nell’ambito dell’Unione Reno Galliera e nel rispetto degli
- indirizzi del PTCP.
-

Il PSC del Comune di San Pietro in Casale ha avuto quindi come base di riferimento tutto il lavoro svolto durante la Conferenza di Pianificazione, nonché gli elaborati del quadro conoscitivo, della Valsat a livello associativo recependone i contenuti e le valutazioni.

La consultazione e le valutazioni sulla Valsat in sede di PSC comunale

Il PSC, Rapporto ambientale/Valsat comprensiva della Valutazione d’Incidenza per le ZPS e SIC, e la Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale, sono stati adottati e depositati per 60 giorni per le osservazioni dei privati, evidenziando il fatto che la pubblicazione era altresì finalizzata ad acquisire le osservazioni sia sul PSC che sulla Valsat/VAS.

Nell’ambito del medesimo procedimento, sono stati richiesti i pareri delle Autorità competenti in materia ambientale, e segnatamente a:

- A.U.S.L.
- A.R.P.A.
- Autorità di Bacino del Reno
- Consorzio della Bonifica Renana
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e del Paesaggio dell’Emilia Romagna
- Soprintendenza per i Beni Archeologici dell’Emilia Romagna

Nel periodo successivo all’adozione, cioè in fase di pubblicazione e deposito degli atti, sono pervenuti i pareri dell’Ausl, del Consorzio della Bonifica renana, dell’Arpa, e dell’Autorità di Bacino.

Al termine del deposito la ValSAT ed i relativi pareri sono stati inviati in Provincia quale autorità competente per l’espressione del “parere motivato”, espresso con delibera G.P. n. 25 del 02/02/2010.

Dei pareri degli Enti Ambientali e del parere motivato formulato dalla Provincia si è tenuto conto apportando le condivise integrazioni e specificazioni sia nelle norme e nella cartografia del PSC che nell’elaborato di Valsat; il contenuto dei medesimi pareri, con le relative risposte dell’Amministrazione Comunale, è riportato nell’apposito elaborato A.1 di controdeduzioni.

Di seguito sono riportati i contenuti sommari delle osservazioni soprarichiamate, nonché del Parere Motivato della Provincia nell’ambito dell’espressione delle riserve al PSC.

Parere Ausl

Nel prendere atto del percorso di elaborazione del PSC in forma associata con i comuni dell’Associazione Reno Galliera, su cui erano già state espresse le proprie valutazioni per cui vengono condivisi i criteri generali seguiti per l’individuazione dei potenziali effetti negativi derivanti dalle scelte del Documento Preliminare e le relative politiche di mitigazione prospettate, segnalando quanto di seguito riportato:

- Non si concorda con la previsione della possibile localizzazione di asili nido o scuole materne all'interno di aree industriali/logistica; sia sotto il profilo acustico che di qualità dell'aria, si ritiene che tali aree non garantiscano standard adeguati per la salute dei bambini in considerazione della particolare suscettibilità per alcune patologie, correlata all'età infantile.
- Relativamente all'Ambito ANS_C5, pur prendendo atto dei condizionamenti ambientali posti a salvaguardia delle residenze rispetto alle problematiche acustiche generate dalla ferrovia e dall'ambito produttivo ASP CN_6, si ribadisce la non opportunità di prevedere una connessione fra aree produttive e residenziali. L'introduzione di una fascia di ambientazione non è ritenuta una garanzia assoluta, ma sarebbe preferibile evitare tale tipo di conflitto.
- Si chiede l'adeguamento del quadro normativo riguardante le fasce di rispetto degli elettrodotti, alla luce della nuova normativa DM 29.05.08 che definisce le modalità tecniche per il calcolo della loro ampiezza.
- Non si condivide l'ammissibilità prevista all'art. 19.3 delle norme del PSC di inserire impianti sportivi all'interno della fascia di rispetto del depuratore, che potrebbe pregiudicare la salvaguardia della salute della popolazione riguardo ai rischi connessi alla diffusione di aerosol potenzialmente contenenti microrganismi patogeni.

Consorzio Bonifica Renana

- Sono analizzate le aree di futura urbanizzazione, e per esse vengono individuate modalità di scarico e recapiti finali, con condizionamenti circa la necessità di rispettare l'invarianza idraulica
- Vengono riportate alcune note sulla documentazione e i dati da presentare al Consorzio per la richiesta di parere idraulico in fase di progetti di nuova urbanizzazione, sia per l'autorizzazione allo scarico che per la concessione idraulica, richiamando anche la necessità di parere di inondabilità da richiedersi prima della redazione del POC.
- Si richiede che il parere idraulico venga richiesto anche per gli interventi riguardanti parchi, percorsi naturalistici e ricreativi, viabilità lungo le sponde dei canali di Bonifica, ponendo anche in questi casi attenzione sui fossi che garantiscono lo scolo dei terreni che potrebbero essere interclusi dalla realizzazione della viabilità di progetto.
- Vengono richiamate le norme cogenti che riguardano il reticolo idraulico consortile, relativamente alle fasce di rispetto, alle opere interferenti ed alla necessità di garantire l'invarianza idraulica.

Parere Arpa

- Pur condividendo in linea generale i contenuti e le azioni proposte per favorire il risanamento della qualità dell'aria promuovendo una diminuzione della mobilità indotta da attività produttive e logistica, si segnala la criticità della possibilità di localizzazione di asili nido o scuole materne all'interno di aree industriali/logistica; sia sotto il profilo acustico che di qualità dell'aria, si ritiene che tali aree non garantiscano standard adeguati per tali ricettori sensibili.
- Si richiede che per tutti gli ambiti di qualificazione che comportano la riconversione da funzioni produttive ad usi residenziali, venga previsto il condizionamento ambientale di eseguire un'indagine preliminare sullo stato di qualità del suolo e del sottosuolo, come peraltro indicato anche nelle norme del PSC.
- Si rileva l'opportunità di aggiornare la situazione del quadro conoscitivo relativamente ai nuovi interventi effettuati nel sistema fognario e depurativo, come pure l'aggiornamento di altri dati che consentirebbe la successiva valutazione della reale efficacia del piano dalla sua operatività; tale aggiornamento consentirebbe inoltre il calcolo degli indicatori proposti dalla Valsat per il monitoraggio successivo.
- Per quanto riguarda la valutazione d'incidenza sul sito SIC-ZPS, viene rilevata l'opportunità di rimandare la valutazione sulla perturbazione di habitat, specie animali e vegetali al momento degli ulteriori elementi progettuali, anziché concludere, in questa fase, con la non significatività, degli effetti degli impatti dalle previsioni di piano.
- Si chiede l'adeguamento del quadro normativo riguardante le fasce di rispetto degli elettrodotti, alla luce della nuova normativa DM 29.05.08 che definisce le modalità tecniche per il calcolo della loro ampiezza. Rilevando che i gestori utilizzeranno per il calcolo il valore da rispettare di $3 \mu T$ secondo

il DPCM 8/7/2003, viene auspicato, da parte dei comuni, un atteggiamento più virtuoso decidendo di individuare fasce di protezione riservate alla rete elettrica costruite secondo i limiti della LR n. 30/2000, così come individuate nella prima stesura del PSC associato.

- *Non si condivide l'ammissibilità prevista all'art. 19.3 delle norme del PSC di inserire impianti sportivi all'interno della fascia di rispetto del depuratore, che potrebbe pregiudicare la salvaguardia della salute della popolazione riguardo ai rischi connessi alla diffusione di aerosol potenzialmente contenenti microrganismi patogeni.*
- *Relativamente all'areale n° 5, si rileva la criticità della vicinanza con l'ambito produttivo areale n° 6, mentre per gli impatti acustici dalla ferrovia, risultano parzialmente schermati dagli edifici dell'areale n° 4. La fascia boscata prevista ad est, potrebbe costituire solo una parziale mitigazione degli effetti delle attività produttive del limitrofo areale n° 6, pur difficilmente valutabile in questa fase.*
- *Qualora la pianificazione comunale confermasse tale scelta, occorrerà valutare attentamente tale problematica.*
- *Per l'areale n° 9, collocato in prossimità e prospiciente la ferrovia, la pianificazione comunale dovrà definire una accorta localizzazione delle quote residenziali assegnate all'areale.*
- *Relativamente all'areale n° 12, intercluso fra due significative sorgenti di impatto ambientale, si ritiene che la scelta ambientalmente più sostenibile sia l'inedificabilità dell'area, destinandola a dotazioni ecologiche.*

Parere Autorità di Bacino (congiunto all'osservazione n. 14 al PSC)

- *E' richiesta in generale una semplificazione dalle norme evitando, nei limiti del possibile, la necessità di consultazione di altri Piani, ma invece specificando le prescrizioni dei piani sovraordinati in riferimento alle realtà locali.*
- *Si richiede di integrare, modificare o correggere alcuni parti normative riguardanti il sistema idrografico ed in particolare la "definizione del sistema, le politiche attuative del sistema degli alvei, delle fasce di tutela e di pertinenza fluviale.*
- *Relativamente all'attuazione della nuova "Direttiva per la sicurezza idraulica nei sistemi idrografici di pianura del Bacino del Reno", ed in relazione ai futuri Piani Consortili Intercomunali si manifesta apprezzamento per quanto anticipato nel corpo normativo del PSC relativamente alla possibilità di un suo rapido adeguamento ai futuri Piani Interconsortili.*

Riserve e Parere Motivato della Provincia in qualità di Autorità Competente

Pur esprimendo una valutazione positiva relativa ai contenuti del Rapporto Ambientale/Valsat e alla sostenibilità ambientale delle previsioni del PSC, è richiamata però la necessità di integrare nel piano approvato le seguenti prescrizioni, più analiticamente esplicitate all'interno delle riserve:

- *Richiamando la riserva n. 5, definire, per gli ambiti ANS_C5, ANS_C9, ANS_C13, condizionamenti alla localizzazione delle funzioni residenziali in relazione alla contiguità con strade ad elevato traffico e aree produttive, fonti di inquinamento acustico e atmosferico;*
- *Richiamando la riserva n. 5, prevedere per le successive fasi di pianificazione studi di compatibilità ambientale specifici per verificare la sostenibilità degli interventi negli ambiti ANS_C5 e ASP_AN6 e valutare limitazione e vincoli da porre alle attività che potranno insediarsi nell'ambito produttivo;*
- *Integrare il Rapporto Ambientale con un piano di monitoraggio, che preveda le modalità e i tempi di svolgimento ed individui le responsabilità e la sussistenza delle risorse necessarie per la realizzazione e la gestione del monitoraggio, ai sensi dell'articolo 18 del D. Lgs 4/2008.*
- *In relazione ai possibili impatti delle previsioni sul SIC-ZPS "Biotopi e ripristini ambientali di Bentivoglio, S. Pietro in Casale, Malalbergo e Baricella", si chiede di integrare la norma del PSC prescrivendo che nei successivi livelli di pianificazione siano introdotte opportune misure di mitigazione degli eventuali impatti prodotti dalle previsioni di piano.*

Non sono state presentate osservazioni alla Valsat/Vas da parte di privati.

Risposta specifica ai pareri ed alle riserve, ed al parere motivato della Provincia

Tutte le valutazioni della Provincia soprariportate (riserve e parere motivato sulla Valsat/Vas), hanno avuto una risposta positiva, nel senso che sono state apportate modifiche ed integrazioni ai vari documenti, con le specificazioni riportate nell'elaborato A.1 di "Controdeduzioni alle riserve provinciali ed alle osservazioni al PSC-VAS.

La risposta specifica ai pareri Ausl, Consorzio Bonifica Renana, Arpa, Autorità di Bacino, con le relative deduzioni, è riportata nell'apposito elaborato A.1 di controdeduzioni citato, con il quale è stata data risposta in modo esaustivo apportando, laddove richiesto, le modifiche ed integrazioni, sia nella normativa e cartografia del PSC che nell'elaborato di Valsat.

Dichiarazione di recepimento

Con il presente documento si dà quindi atto di avere recepito i pareri degli Enti competenti in materia ambientale ed in particolare del Parere Motivato della Provincia, secondo i contenuti specifici dell'Elaborato A.1, "Controdeduzioni alle riserve provinciali ed alle osservazioni al PSC-VAS".